

→ **Esplode la crisi** nei territori d'oltremare, salari più bassi e prezzi più cari che a Parigi

→ **Sarkozy impotente** mentre la Francia teme il contagio della grande protesta

La rabbia della Guadalupa in sciopero dal 20 gennaio

Tensione alla Guadalupa, nei territori d'Oltremare francesi, dove dal 20 gennaio è in atto uno sciopero generale contro caro prezzi. Il 63% dei francesi teme che l'onda di protesta possa «contagiare» la Francia.

GIANNI MARSILLI

PARIGI
g.marsilli@wanadoo.fr

La Guadalupa è paralizzata da venticinque giorni, la Martinica da dieci. In un altro Oceano, quello indiano, le isole della Riunione si preparano anch'esse: il 5 marzo, per cominciare, sciopero generale, poi si vedrà. Nelle isole antillesi non funziona più niente. Le agenzie di viaggio francesi annaspano: le disdette si contano a decine di migliaia. Pointe-à-Pitre e Fort-de-France sono città fantasma: niente trasporti pubblici, niente posta, niente supermercati, pochi negozi, alberghi senza personale. Iniziato in sordina, imprigionato nel solito distratto silenzio parigino su quanto accade nei territori d'oltremare (Dom-Tom), il movimento di protesta si tramuta di giorno in giorno in cocktail esplosivo: economico, politico, coloniale. Eppure, sulla carta, gli antillesi di Martinica e Guadalupa sono francesi come i cittadini di Marsiglia o di Bordeaux.

PREZZI ALLE STELLE

Stavolta, umiliati della crisi, se ne sono accorti molto più che in altre occasioni. Chiedono «200 euro in più per i salari più bassi», prezzi non esagerati artificialmente dalla lontananza dalla madrepatria (l'esempio classico è lo spazzolino da denti: 4,50 euro in Guadalupa, 1 euro a Parigi), benzina e gasolio meno cari. Dicono basta ad una regola antica e punitiva: redditi inferiori del 30 per cento rispetto al territorio metropolitano, mentre la spesa costa il 40 per cento in più. Manifestano in massa, quasi ogni giorno. Senza violenza, fino ad og-



Foto di Thomas Coex/Afp

I lavoratori della Guadalupa scioperano contro la crisi economica

Numeri Una popolazione afroamericana e meticcia

450 mila sono gli abitanti della Guadalupa. Il 50% della popolazione ha meno di 35 anni.

92 per cento sono neri o meticci. Il sei per cento sono di origine indiana.

2% sono i francesi, una minoranza piccolissima in questo territorio d'oltremare della Francia

gi, perché inquadriati da un ferreo servizio d'ordine sindacale, quello dell'Ugtg, largamente maggioritario. Hanno un leader quarantenne, Elie Domota, popolarissimo e politicamente molto avvertito. Finora hanno respinto tutte le timide e confuse proposte di mediazione venute da parte governativa. Non intendono cedere, lo sciopero generale continua a tempo indefinito: «Fino a che non avremo piena soddisfazione». Godono dell'appoggio della gente in misura pressoché egemonica. Promettono di essere la più puntuta e dolorosa spina nel fianco di Nicolas Sarkozy da quando è arrivato all'Eliseo. Dalla Francia tutti gli oppositori sociali e politici li guardano con estremo interesse, come si

guarda una miccia che brucia, esemplarmente sistemata proprio sotto il quartier generale del nemico.

Sarkozy e il suo governo, altre vol-

Sconfessato il ministro
Aveva fatto concessioni ma è stato richiamato e ha dovuto rimangiarsele

te più reattivi, hanno sottovalutato la protesta. Hanno mandato in loco un giovane ministro, Yves Jégo, che ha consumato la sua credibilità con la rapidità di un cerino acceso. È andato, e ha accettato ribassi dei prezzi, rialzi dei salari, riorganizzazione della grande distribuzione. Il pre-